



Care lettrici e cari lettori,

ci rivediamo con un nuovo numero di VerdEtà! Questa volta, nella nostra inchiesta, abbiamo voluto affrontare un argomento delicato: le false notizie che circolano nel mondo dell'informazione, soprattutto su Internet e sui social network.

Fino a poco tempo fa questi 'luoghi virtuali', in particolare Facebook, erano quasi sconosciuti nel mondo degli over 65, ma da quando si sono diffusi gli smartphone, che ci sono tanto utili per comunicare con i familiari, scambiarsi foto e messaggi, molti hanno cominciato a farne uso, magari con l'aiuto iniziale dei nipoti. Come sono bravi loro con le nuove tecnologie! Purtroppo proprio sui social circolano molto spesso false notizie, in inglese 'fake news'. Si tratta di vere e proprie bufale o, più spesso, di notizie che prendono spunto da una verità nota per poi diffondere una grande falsità. Perché abbiamo voluto occuparcene? Perché, e nel nostro piccolo cerchiamo di dimostrarlo proprio con VerdEtà, l'informazione, il sapere, la conoscenza è molto importante.

Viviamo oggi in un momento di grande cambiamento. Siamo nel mezzo della rivoluzione digitale e della globalizzazione che tanto stanno cambiando le nostre vite. Tutto va veloce e tutto si muove. Le persone, le cose, le merci, il lavoro e anche i valori. Questo ci disorienta.

Dobbiamo fare molta attenzione. E capire cosa succede senza farsi prendere dalla paura. Tutto ciò che non si conosce incute timore. Ma chi usa la paura per ottenere consenso e potere non sta dalla parte dei cittadini. Chi usa e diffonde informazioni false e qualunque non vuole il bene del Paese e non pone la dialettica democratica e il dialogo veritiero come valore.

Cna Pensionati ha nel suo Dna proprio il dialogo, l'inclusione, la mediazione, l'ascolto. Dobbiamo difendere questi valori. Ecco perché chi diffonde false notizie, denigratorie, che trasmettono odio, va preso per quello che è. Oggi abbiamo bisogno dei modi nuovi per stare insieme. Abbiamo bisogno di credere nel futuro, di condividere, magari uno spazio insieme, una casa e anche un paese. E' l'economia condivisa, in inglese

"sharingeconomy", l'economia del futuro. Lo dobbiamo fare con positività e non con rabbia, invidia, inutili recriminazioni.

Non possiamo più tornare al 1900. Quei tempi sono passati. Anche questa nuova era può essere positiva e ricca di frutti.

Soprattutto per noi italiani e europei che siamo stati nella storia dell'uomo quelli che hanno saputo credere nella cultura, nell'arte, nell'emancipazione delle donne e dei lavoratori, nel rispetto e nell'inclusione sociale. Non dobbiamo e non vogliamo tornare indietro dando ascolto a chi semina odio e divisione.

In questo numero parliamo molto anche di invecchiamento attivo e delle esperienze che stanno facendo alcune regioni italiane e, visto che purtroppo il nostro Paese lo scorso anno è stato flagellato da continui terremoti, ci siamo occupati di questo argomento per capire come possiamo fare una seria prevenzione.

Su questo argomento è intervenuto il nostro Presidente Nazionale della Cna Daniele Vaccarino che ci ha spiegato come possiamo comportarci in futuro per affrontare i rischi delle calamità naturali.

In questi giorni, inoltre, abbiamo organizzato un Convegno con il Cupla, il Coordinamento dei pensionati dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, per capire come cambierà il Servizio Sanitario Nazionale con i nuovi LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza. Ve ne daremo conto nel prossimo numero.

In questo numero troverete anche consigli medici per fronteggiare l'ipertensione, sui cibi da evitare quando l'età avanza e anche sulle spezie orientali che ci incuriosiscono tanto.

Buona lettura!



*Beatrice*